



**POLIZIA NUOVA FORZA DEMOCRATICA**  
*Segreteria Provinciale Napoli*

AL SIG. QUESTORE DI NAPOLI  
[questura.relazioniindacali.na@poliziadistato.it](mailto:questura.relazioniindacali.na@poliziadistato.it)

AL DIRIGENTE U.P.G.S.P. DI NAPOLI

Signor Questore,

sono ormai diversi mesi che l'ufficio prevenzione generale ha aperto le sue porte alla nuova dirigenza (e vice). Questa O.S. dalla nuova dirigenza, si aspettava qualcosa di importante, considerato anche tutto l'impegno che Lei, Questore di Napoli, profuse nella presentazione al reparto Volanti di questo dirigente.

Eppure, a mesi di distanza, ci vediamo costretti a chiederci e a chiederLe, quale sia la linea dirigenziale che si sta adottando?

A nostro parere la dirigenza dell'UPG non ha le idee molto chiare, per quanto concerne il lavoro burocratico che è dietro gli operatori in strada. Alcuni settori, pensiamo al settore automezzi, al settore servizi, al settore reperti, al settore archivio che hanno conosciuto l'"esodo" di alcuni colleghi verso altre destinazioni, colleghi mai rimpiazzati perché, secondo la attuale dirigenza, *in certi uffici, si è in troppi*.

Questa O.S. ha invece un'idea diversa.

Gli uffici sono saturi sì, ma di lavoro, ma questo sembra non interessare alla nuova dirigenza che è senza altro a conoscenza del fatto che ci sono colleghi che, pur essendo assegnati ad un ufficio, vengono distolti dalle loro mansioni per svolgere altri servizi, quali, uno dei tanti, quello di autista, come se il poliziotto fosse un tutt'fare che può essere, a giorni alterni, o addirittura ad ore alterne, chiamato a svolgere tipologie di servizio diverse senza per altro fornire alcuna informazione successiva in merito ai movimenti e/o aggregazioni del personale alle OO.SS..

Se dal settore burocratico ci spostiamo a quello operativo, le cose non migliorano.

Sempre più poliziotti non aderiscono più allo straordinario programmato, sempre più poliziotti presentano istanze di trasferimento per altri uffici, sempre più poliziotti riferiscono il loro stato di malessere lavorativo dovuto alla tipologia di servizio trasformato da operativo in statico, che stravolge la natura stessa del loro impiego, nonché all'indiscriminato esercizio dello straordinario "tagliato" e non pagato, che ha ingenerato una sensazione di "improvvisazione" nell'affrontare il problema del carente monte ore di straordinario assegnato all'UPG.

Oltre tutto questo, per non parlare del fatto che i poliziotti dell' UPG sono costretti a lavorare in ambienti e spogliatoi che ricordano più le baraccopoli post sisma piuttosto che caserme della Polizia di Stato, spesso sporchi e fatiscenti (per sincerarsi ulteriormente invitiamo la dirigenza a trascorrere più tempo presso la Caserma Raniero così da poter constatare di persona le ultime affermazioni).

Considerato quanto finora riportato da questa O.S., rivolgiamo alla dirigenza la fatidica domanda: *Ma qual è la Loro linea di conduzione? Cosa intende fare la dirigenza? Salvare o affossare definitivamente l'UPG?*

Questa O.S., come Lei, ha a cuore i poliziotti di Napoli, ed in particolar modo quelli dell' UPG, ed intende fare tutto ciò che è umanamente e sindacalmente possibile, pur di vedere i poliziotti sereni, soddisfatti e appagati delle loro aspettative e del proprio lavoro.

In attesa di una risposta fattiva, questa O.S. si pone a disposizione per eventuali incontri volti al miglioramento dell' ufficio.

Originale firmato agli atti

Napoli li 22/11/2018

Lo scrivente è reperibile al Cell.3313719292  
Telefax 0810320028  
via Chiatamone 30, Napoli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI  
NAPOLI P.N.F.D.

**Massimo PISCOPO**  
[massimo.piscopo@poliziadistato.it](mailto:massimo.piscopo@poliziadistato.it)